ANNO XVI — N° 15 Tiratura copie 5000 (Conto corrente con la Posta) Domenica 9 Aprile 1916

LA NOSTRA BANDIERA

Abbonamento annuo L. 3 la copia. - Per l'estero, se richiesto direttamente, L. 4.60 se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 cent. — Una copia in gruppo Lire 1.60
PAGAMENTO ANTICIPATO.

Direzione Vicolo Prampero 4 - Amministrazione VIA TREPPO N. 1 - UDINE
LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER — Udine, Via Daniele Manin, N. 8.

C'è un fatto

In tutto il guazzabuglio della vita politica europea di questa ultima settimana che ferma l'attenzione di tutti.

Fra la Germania che continua le sue scorrerie da pirati colla guerra dei sottomarini e l'Inghilterra che è devastata dagli « Zeppelin », fra la Rumenia che vive sempre di mistero se scenderà o non scenderà in campo e l'Olanda che si muove che si agita, che freme, non si sa nè per chi, nè perchè; fra i capi delle Potenze alleate che si radunano a Parigi e il primo Ministro inglese che viene, quasi improvvisamente in Italia, c'è il fatto di una visita al Papa, un fatto che è appreso con gioia da tutti i cattolici.

Noi prendiamo le cose con grande semplicità: non andiamo quindi a cercar perchè Asquith sia andato dal Papa e di che cosa abbia parlato col Papa. Noi constatiamo solamente il fatto che il primo ministro inglese, venendo a Roma, ha creduto suo dovere visitare, ossequiare il Papa.

E noi cattolici siamo lieti di questo e additiamo l'esempio a tanti spiriti prepotenti che pel Papa e per la sua parola hanno solo odio e disprezzo.

Siamo lieti perchè vediamo dal primo Ministro di una nazione protestante riconosciuta la piena autorità e la sovrumana grandezza — perchè solo questa può imporsi oggi nel Papa — del nostro Padre, del Vicario di Cristo in terra.

Che questo incontro e che questa visita servano a mostrare all'Europa ed al mondo il Papa — come lo è veramente — l'anima più ardente nel desiderare la pace non solo, ma anche la persona che più autorevolmente e imparzialmente può parlare di pace.

La nostra guerra
nei comunicati

30 Marzo

Nella zona di Rovercio, consueta attività delle artiglierie.

In Vale Sugana, furono respinti piccoli attacchi nemici ad ovest di Tesobbo, sulle pendici del Col di Lana, scontro di pattuglie di skiatori con esito per noi favorevole.

In valle del Fella, nella zona del Monte Nero e sul Medio Isonzo, intensa azione delle artiglierie. Le nostre cannonegiarono le difese nemiche sullo Sleme, dispersero truppe che avanzavano da Polubino.

Sulle alture a nord-ovest di Gorizia, il duello delle artiglierie durò ieri intenso tutto il giorno. A notte il nemico, che aveva raccolto ingenti riserve, pronunciò un nuovo violento attacco, questo, iniziato all'estremità settentrionale delle alture di Podgora, si estendeva in breve a tutta la fronte fino al Sabotino.

Particolarmente acanita fu la lotta nel settore a cavallo del torrente Peumica. Più volte respinto, l'avversario rinnovava ogni volta con truppe fresche i suoi vani sanguinosi sforzi; fu infine contrattaccato, sbaragliato, volto in fuga e lasciò nelle nostre mani 156 prigionieri, dei quali 5 ufficiali.

Sul Carso azioni varie delle artiglierie; ad est di Selz i nostri che già da più giorni stringevano da presso un forte trinceramento nemico, nel pomeriggio di ieri l'attaccarono di viva forza espugnandolo alla baionetta. Numerosi contratacchi eseguiti dall'avversario fino a notte avanzata, furono tutti respinti.

Nella brillante azione prendemmo al nemico 202 prigionieri dei quali 7 ufficiali, 2 mitragliatrici, un cannone lanciabombe, più di 100 fucili e numerose casse di munizioni e bombe.

31 Marzo

In valle di Daone, il giorno 29, scontro di picoli riparti sulle pendici di Monte Melino. Il nemico, respinto e fugato, abbandonò armi e munizioni.

In Valle Sugana, le nostre artiglierie dispersero una colonna di carreggio in marcia da Calceramica verso Caldonazzo.

Sono segnalate efficaci azioni della nostra artiglieria; nell'alto Cordevole, contro baraccamenti alla testata di R. Salvaza; nell'alto Boite, contro truppe nemiche nei pressi di Som Pauses, a nord-ovest di Podestagno.

Lungo la fronte dell'Isonzo, ieri, azioni intermittenti delle artiglierie ostacolate da dirotta pioggia.

Maggiori particolari intorno al successo dele nostre armi ad est di Selz mettono in luce la bella condotta della brigata Acqui

Il giorno 27, con vigoroso sbalzo offensivo, essa espugnava un tratto di circa 150 metri di un esteso e fortemente munito trinceramento nemico.

Rigettati violenti contrattacchi dell'avversario, le valorose truppe, risolute ad espugnare ad ogni costo l'intero trinceramento, vi riuscirono nel pomeriggio del 29, dopo 3 giorni di lotta aspra e continua, facendo numerosi prigionieri e ricco bottino di armi.

1 Aprile

Piccoli combattimenti a nord di Nago (valle di Sarca) e nelle vicinanze di Mori e di Rovereto furono respinti gruppi nemici che tentavano di attaccare quelle nostre posizioni col concorso delle artiglierie; le nostre batterie bersagliarono colonne nemiche nell'alto Cordevole e distrussero afforzamenti nella zona della Tofana.

Nell'alto But un nostro riparto irruppe di sopresa in un ridottino austriaco antistante al passo del Cavallo infligegado perdite alla guarnigione ed impadronendosi di armi e munizioni.

Sull'Isonzo duello delle artiglierie. Quelle nemiche tirarono con particolare violenza sul rovescio delle nostre posizioni lungo le arture a nord-ovest di Gorizia.

Le nostre artiglierie dispersero una colonna nemica sulle falde del Vrsic (Monte Nero), danneggiarono il ponte sul torrente Tominski (Tolmino) e la stazione di Santa Lucia, bersagliarono le trincee nemiche di Monte Kuk.

Sul Carso, nella notte sul 31 tentativi di attacco contro le posizioni da noi conquistate ad est di Selz furono prontamente repressi dal nostro fuoco.

Velivoli nemici volteggiarono ieri sulla regione dell'Isonzo mantenuti a grandi altezze dai tiri delle nostre artiglierie contro aeree.

Replicati tentativi di incursione su Udine furono sventati dal pronto intervento delle nostre squadriglie di caccia.

2 Aprile

Nella giornata del 31 azioni varie delle artiglierie in valle Giudicaria, nella zona di Rovereto e nell'alto Astico.

Nell'aspra zona dal Cristallo (alta Rienz) la notte sul 1 un nostro riparto con ardito movimento aggirante per alpestri sentieri riusciva a tergo delle posizioni nemiche sul Rauchkoff. Con brillante attacco conquistava tre blokhaus nemici prendendo 31 prigionieri dei quali un ufficiale e materiale da guerra.

Lungo la fronte dell'Isonzo attività delle artiglierie.

Sul Carso la notte sul 1 fu respinto un nuovo tentativo dell'avversario contro le posizioni da noi recentemente conquistate ad est di Selz.

Nel pomeriggio di ieri i nostri con risoluto sbalzo offensivo ampliavano l'occupazione espugnando un altro trinceramento.

Presso Aquileia le nostre batterie controaerei abbattevano un biplano nemico facendo prigionieri i due ufficiali aviatori.

3 Marzo

Lungo tutta la fronte da Valle Lagarina a Valle Sugana, nei giorni 1 e 2 continuò con crescente vigore il fuoco delle artiglierie nemiche, energicamente controbattute dalle nostre.

Dagli osservatori, furono segnalati intensi movimenti di truppe e carreggi, che le nostre artiglierie bersagliarono con efficacia.

Velivoli nemici tentarono frequenti ricognizioni sulle nostre linee, tenuti a grandi altezze dal fuoco dei nostri pezzi controaerei e fugati da squadriglie di caccia

In Valle Cismon, i nostri avamposti attaccorono e respinsero un riparto austriaco nei pressi di Malga sopra Ronz.

Nella zona del Cristallo (Alta Rienz, l'artiglieria nemica aprì violento fuoco contro le nostr posizioni sul Rauchkofl. Fu battuta e ridotta al silenzio.

Le nostre fanterie ampliarono la recente conquista occupando la vetta di quota 1979 a dominio delle valle del Cristallo.

Ieri, durante tutta la giornata, nell'alto But e lungo la fronte dell'Isonzo, intensa azione delle opposte artiglierie, più violenta sulle alture di Gorizia.

La notte sul 2, un nostro dirigibile vincendo forti correnti aeree, riuscì a portarsi sul nodo ferroviario di Opcina, a nord di Trieste, sul quale rovesciò 800 chilogrammi di alto esplosivo. Fatta segno ai tiri di numerose batterie nemiche, l'aeronave rientrò felicemente nelle linee nostre.

Nella mattinata sei Caproni eseguirono una ardita incursione su Adelsberg, importante stazione ferroviaria e sede di alti comandi austriaci. Furono lanciate sul bersaglio 40 granate-mine provocando vasti incendi. Affrontati da velivoli nemici, i nostri aviatori ne respinsero brillantemente l'attacco, rientrando incolumi.

4 Marzo

Lungo tutta la fronte attività di artiglierie da entrambe le parti, più intensa nella zona fra valle Lagarina e Valle Sugana e sulle alture di Gorizia.

Nella notte sul 3, furono respinti piccoli attacchi contro le nostre posizioni sul Rauchkofel (Monte Cristallo) e sul Mrzli (Monte Nero).

Velivoli nemici tentarono con insistenza delle incursioni sul nostro territorio, respinti dal fuoco delle nostre artiglierie e da contrattacchi dei nostri aerei.

Un velivolo riuscì a lanciare due bombe su Bassano producendo solo lievi danni.

Un nostro Caproni lasciò cadere una grossa bomba su Grafeuberg (Gorizia), provocando un incendio.

5 Aprile.

Nella regione del Trentino, alto Adige, consueta attività delle artiglieri.

Nella zona del Cristallo, la notte sul 4, dopo intensa preparazione delle artiglierie, l'avversario pronunciò un nuovo violento attacco contro le nostre posizioni sul Rauchkofel. Fu respinto con gravi perdite e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri.

Nell'alto e medio Isonzo duello intenso delle artiglierie.

Nuclei nemici che tentavano di irrompere contro le nostre linee ad est di Podsabotino furono ricacciati e dispersi.

Velivoli nemici tentarono ieri di spingersi su Verona, ma furono prontamente ributtati verso nord. Altri velivoli riuscirono a lanciare poche bombe su Bassano uccidendo due bambini.

Anche nella zona del basso Isonzo e sulla laguna di Grado si ebbero tentativi di incursioni aeree dell'avversario con lancio di qualche bomba su piccoli abitati. Le nostre artiglieri e le squadriglie di difesa ricacciarono i velivoli nemici due dei quali furono visti atterrare precipitosamente a tergo delle proprie linee.

CADORNA.

QUESTA È BELLA!
Contro i fannulloni.

In Olanda, molti anni fa, era in vigore una legge che, oltre a sbarazzare le strade da migliaia di fannulloni i quali sotto la maschera della povertà chiedevano l'elemosina per non voler lavorare onde guadagnarsi il pane, contribuiva a rimettere sulla retta strada molti fannulloni, ladri e magari assassini.

Quando qualche poliziotto sorprendeva qualche uomo atto al lavoro che chiedeva l'elemosina, lo arrestava e, dopo averlo condotto alla più vicina sezione di polizia, lo calava in un pozzo molto profondo costruito appositamente. Quindi, dopo avere avvertito il fannullone che a portata di mano si trovava una buona pompa per gettar fuori dal pozzo l'acqua, il poliziotto apriva vari rubinetti posti all'imboccatura del pozzo in modo che l'acqua cadesse dentro il pozzo stesso. L'uomo che si trovava nel fondo, vedendo che il livello dell'acqua saliva, era obbligato, se non voleva morire annegato a pompare per gettarla fuori.

Quando il poliziotto giudicava la prova sufficiente chiudeva i rubinetti e tirava fuori dal pozzo il fannullone che doveva promettere di lavorare e di non chiedere più l'elemosina. Pei recidivi la durata della prova era aumentata e talvolta durava anche una decina di ore senza interruzione.

SFORBICIANDO
Amor di Patria

Son cose che succedono.., in Francia; oh! non da noi certamente. Ad ogni modo, giacchè siamo alleati, è curioso osservar queste cifre.

In Francia s'è pubblicato uno strano elenco: quello cioè delle somme di danaro che furono versate dal Governo a certi giornali per avere fatta la rèclame *al prestito* nazionale *nel* 1914

Ecco i nomi e le cifre: Il Journal 26.000 *franchi;* Matin 16.000 *fr.;* Petit Journal 31.000 *franchi;* Petit Parisien 31.000 *franchi;* Croix 13.000 *franchi;* Figaro 16.000 *fr.;* Temps 14.000 *fr.; ecc. Solamente due giornali socialisti,* l'Humanité e l'Oeuvre *hanno rifiutato denari per questa* rèclame, *scrivendo che* sarebbe una vergogna prendere anche un centesimo per tale pubblicazione.

Questo, ripetiamo, è avvenuto in Francia..... Si potrebbe aggiungere che in Italia certi giornali socialisti hanno avuto lo stesso spirito di rinuncia, specialmente quando si trattò di promuovere la causa della guerra?

Non tocca a noi rispondere.

Da ricordare

La Pretura di Torino ha condannato un venditore ambulante « alla pena della reclusione per mesi 3 e alla multa di L. 110, più al pagamento delle spese di giudizio e tassa della sentenza in L. 31,50 » per avere in Torino, a fine di lucro, il 31 ottobre 1915, offeso il pudore distribuendo in pubblico ed offrendo in vendita una canzonetta di soggetto osceno, perchè nel suo contenuto si descrivono scene di soggetto erotico.

E notate una delle principali motivazioni di tale sentenza: che cioè, anche supposto che il suindicato venditore ambulante non volesse niente affatto, secondo lui, offendere il pudore, quando è manifesta la oscenità dello scritto o dell'oggetto, tale volontà è già insita in quell'altra di voler vendere una simile robaccia per lucro. Anzi la circostanza del lucro è una nuova aggravante.

Questa condanna va ricordata; specialmente da quanti galantuomini si propongono di combattere la vendita di pornografie... che non avviene soltanto a Torino!

Ad Ala

Nel mese scorso si è inaugurata ad Ala una filiale della Banca Cattolica veronese istituita col consenso del Comando supremo.

Il fatto merita tutta la considerazione perchè il primo istituto di credito italiano stabilitosi nelle terre riunite alla nazione dalla forza delle armi. Le organizzazioni di credito cattolico, che tanto valido ausilio hanno recato e recano, specie in questo momento, alla saldezza dell'economia nazionale, devono guardare con orgoglio alla iniziativa della Banca veronese, la quale riallacciando la sua opera a quella svolta nel campo economico dal partito popolare cattolico trentino, ha dichiarato ad Ala nella cerimonia di inaugurazione per mezzo del suo presidente comm. Guarienti, che « compito suo è lo svolgimento di un programma sociale il quale non è già programma ispirato da dottrine politiche o di parte, ma dalla grande dottrina del Vangelo, che ci insegna, in modo mirabile, l'amore.

Per le licenze ai soldati in alcuni casi pietosi

Nei lutti di famiglia giungono spessissimo telegrammi al soldato interessato o al reggimento a cui appartiene, chiedendone un breve ritorno alla dolente casa paterna. È triste constatare che il più delle volte tali richieste telegrafiche non possono aver corso, perchè il pubblico ignora le norme da seguirsi.

Le notizie di malattia o decesso inviate dai privati non sono prese in considerazione. Si deve scrivere d'autorità: comando dei carabinieri, o distretto militare se c'è.

Per chiamare un figlio o un marito al capezzale di un morente, si deve far telegrafare o scrivere dalla locale autorità militare o dal sindaco, al comando del reggimento.

In caso di morte, è necessario inviare l'attestato del sindaco comprovante il decesso o la dichiarazione che per sistemazione di affari è necessaria la presenza dle militare in famiglia. Tale documento deve essere vistato dai carbainieri o dal distretto.

Il... momento lucido d'un socialista

Il socialista francese Hervé vuole per i soldati combattenti quella libertà di pensiero e di coscienza che ieri, con altri, negò. « Se i conforti della religione, egli scrive, possono alleviare per un istante i supremi momenti di chi muore per la patria, noi non abbiamo diritto di rifiutare questo conforto alle coscienze ».

Un ospedale militare modello

— o —

Al primo leggere questo titolo ciascuno correrà col suo pensiero ad un vasto locale costruito secondo le più accurate esigenze dell'igiene e dell'arte; e già dinanzi alla propria fantasia sfileranno le doppie corsie dei lindi letti disposti simmetricamente, innondate di luce, con tutto il «confort» moderno dei servizi sussidiari.

Niente di tutto questo. L'ospedale del quale parlo io è un Ospedaletto da Campo da 50 letti, destinato quindi come tutte le unità mobili a funzionare in prima linea. Eppure, lo credereste? mercè l'intelligenza ed il senso pratico dell'ufficiale medico che lo dirige voi trovate in esso ciò che mancherà in un ospedale territoriale.

Non parlo del regolare ed accurato funzionamento, non della competenza tecnica degli ufficiali medici addetti; funzionamento e competenza che si ebbero in ogni occasione gli encomi di personalità distinte (S. M. il Re, la Duchessa d'Aosta ecc.).

Ciò che deve meravigliare si è che il Direttore trovò il modo di istituire una sala-convegno ove i soldati possono raccogliersi per corrispondere coi loro cari, cogli amici e scambiarsi le loro idee. In questa sala-convegno poi il Direttore ha disposto che abbiano luogo delle conferenze varie di coltura per la truppa stessa ove parlano su argomenti pratici ed interessanti gli ufficiali medici, il Cappellano Militare e di quando in quando qualche soldato. — Non basta.

Detta sala, in un'ora del giorno si converte in scuola, e vi raccoglie una quindicina di analfabeti che non si vergognano di scorrere le pagine del sillabario per apprendervi i primi rudimenti del leggere e dello scrivere.

Da uomo pratico poi che è il signor Capitano direttore, non si nascose che il soldato, nei momenti liberi, ama il bicchiere di vino, e che talvolta dopo di esso torna più ilare e disinvolto al lavoro. Per ovviare quindi che i soldati si abbrutiscano per le taverne (è la sua frase abituale) e diventino preda *delle oziose speculazioni di certa gente* che non vede nel soldato che un oggetto di sfruttamento, ha dato vita ad una cantina affidandone la gestione ad un soldato, ove noi troviamo in un convegno fraterno un bicchiere di vino a minor prezzo che all'osteria, e secondo le esigenze della borsa, qualche cosa da distinguere, come si dice, il Sabbato dalla Domenica. Bisogna veder come funziona bene la nostra locanda! Si ride, si scherza saporitamente; e l'intonazione dell'allegria è data dal collega vivandiere; una caratteristica figura di veneziano tutto mente e tutt'occhi che all'uopo sa dar vita alla brigata con qualche gorgheggio che è talora un motivo dell'Ernani, della Traviata, ecc., tal altra un brioso canto popolare veneziano; (giacchè bisogna sapere che il nostro locandiere la pretende a discreto artista!...).

Un soldato dal 116 Ospedaletto da Campo

Zona di Guerra, 8-3-1916.

Allorchè fu a Roma, nell'ospedale pei feriti francesi istituito dell'Ambasciatore Barrère ha trovato... le suore cacciate dalla Francia, le suore di San Carlo di Nancy, le quali sono andate ad accoglierlo. La superiora Suor Vittoria Chardel lo ha accompagnato nella visita: ed il signor Briand non ha potuto a meno di lodare il personale di assistenza e la perfetta organizzazione della casa di salute.

Certo che, all'illustre radicale francese, avrà fatto impressione trovare in Italia accanto ai feriti farncesi le suore reiette dalla patria.

Ma è un destino. Da Combes che ha dovuto provare le... delizie degli Ospedali clericali, a Benito Mussolini che si è visto accanto le Suore della Carità, tutti hanno dovuto constatare «de visu...» gli orrendi delitti di questi sfruttatori dell'umanità, che sono i frati, i preti e le suore.

E' la tacita ma eloquente risposta dei perseguitati ai persecutori. Ma da Cristo in poi, per i suoi veri seguaci è sempre stato così. Bene per male... A chi ti schiaffeggia porgi l'altra guancia.

Ebbene le suore di Nancy l'hanno porta a Monsieur Briand; ma questi non ha più avuto il coraggio di ripetere lo schiaffo.

Beati gli umili e i poveri di spirito!

Volete ?....

GENITORI! Volete che i vostri figli crescano ubbidienti e sottomessi?

Non date loro scandalo colle bestemmie contro Dio, principio d'ogni corruzione.

CATTOLICI! Volete che la vostra Italia conservi intatta la fede, che non *venga mai meno* nelle sue nobili e gloriose tradizioni?

Non bestemmiate, nè tollerate che si bestemmi il Dio dei Padri vostri.

ITALIANI! Volete che la patria sia forte, grande e potente?

Fate guerra alla peste dell'immoralità che dilaga dovunque abbrutendo le intelligenze, fiaccando le energie, spegnendo le vite.

Parlando di guerra

Quella del cagnolino...

La signora sale in treno a X. In un attimo profuma lo scompartimento di II classe dove si trovano tre fantaccini. I tre avrebbero forse preferito l'odore del tabacco: ma è proibito fumare, mentre invece nessun regolamento proibisce alle signore di profumarsi sino ad asfissiare gli altri. La donna siede in un canto, al suo fianco *depone un piccolo paniere da cui* estrae un villano cagnolino. Il piccolo cagnolino guarda i fantaccini con aria arcigna. La signora lo accarezza, gli stringe il muso e gli dice: Non aver paura, mio tesoro, ecco qua la tua mammima. Poi gli dona le paste, speciali, pagate 3 lire al chilo, che eviteranno la costipazione al cagnolino. E dopo gli dice: «Ora fa i tuoi piccoli affari mio amore». Il piccolo cagnolino con un po' di buona volontà, si accinge alla bisogna e depone ciò che gli fu domandato sopra un giornale convenientemente disposto, mentre mammina l'incoraggiava con la voce e col gesto.

Ora i tre soldati, preso l'ardire da questa scena famigliare, aprono un pacco di cibarie che avevano con loro e si mettono a mangiare. Fu vista allora la dama del piccolo cane precipitarsi nel corridoio: «Signor controllore, ci sono nel mio scompartimento tre soldati. Ciò è intollerabile».

«Che fanno signora?»

«Essi mangiano salame... all'aglio. Puzza che è un orrore. Non potete farli discendere?... O farli cambiare *scompartimento*?.... E poi può essere che essi vengano dalle trincee... Se essi portassero delle pulci... addosso...».

Quanta delicatezza! Non è vero signora?

Che lezione...

Il generalissimo dell'esercito italiano, Luigi Cadorna, si è recato a Parigi per una delicatissima ed importante missione. Nella capitale francese, prima di recarsi da Poincarè, Presidente della Repubblica, volle assistere alla Santa Messa nella storica chiesa della Maddalena. Così hanno annunciato i giornali.

L. Cadorna è un vero soldato: non conosce la viltà del rispetto umano. Quale esempio per certi cristianelli annacquati e vili come conigli.

L' «Idea Nazionale»

giornale non sospetto di anti-italianità, così rimbecca i suoi cognati di ieri:

«Con poco tatto e con nessuna opportunità, qualche giornale italiano, più francofilo dei francesi, ha raffigurato *l'entrata dell'Italia* nella Quadruplice come una salutare resipiscenza, dopo lunghi anni di errori e di colpe, delle quali i ministri italiani starebbero ora facendo onorevole ammenda.

«Orbene, nulla è più contrario, non solo alla dignità nostra, ma anche alla verità storica, di questa concezione. L'Italia, andando a Parigi, non va a Canossa, dietro essa non ha nulla da farsi perdonare e nulla da farsi dimenticare».

E costoro che vorrebbero legare l'Italia dietro il carro straniero, questi democratici, più francofili dei francesi, attaccheranno magari i cattolici italiani di antipatriottismo!

Ma i cattolici italiani sono tutti cor unum et anima una per l'Italia agli italiani, non per una Italia a servizio dello straniero, sia tedesco, sia austriaco, sia turco ecc.

Il Vescovo di Gab mobilitato sue patriottiche parole

Monsignor De Llabet, il quale da pochi giorni era stato nominato vescovo di *Gap*, venne *mobilitato* e *si* trova ora sotto le armi.

Egli ha indirizzata una lettera ai fedeli della sua diocesi nella quale, dopo aver detto che 107 dei suoi preti sono soldati e che soli 83 curati sono in funzione in tutta la diocesi per ragioni di età, proclama che apprezza altamente l'onore di poter offrire il suo sangue per la patria e che nè i pericoli nè le fatiche lo arresteranno mai nel compimento del suo dovere di cittadino e di sacerdote.

L'esenzione del Clero della coscrizione inglese

Il Governo inglese, avendo accolte favorevolmente la domanda dell'Eminentissimo Cardinale Bourne, Arcivescovo di Westminster, ha accordato l'esenzione dal servizio militare obbligatorio a tutto il clero tanto secolare quanto regolare.

Le navi germaniche requisite in Italia.

In Italia le navi germaniche requisite nei vari porti sono 36.

Esse rappresentano un tonellaggio totale di 153.917 tonnellate ed un valore globale stimato nel 1914 a più di 75 milioni di franchi. Alcuni sono grandi traslantici.

«Albany, 5.885 tonnellate — Algier, 3,127 — Amalfi, 1,756 — Ambra, 5,143 — Bastia 1,527 — Bapern 8,006 — Barnum 5,642 — Catania, 2.996 — Chaising 1.657 — Christian-X 4.952 — Hermesberg, 2.824 — Imbros, 2,380 — Italia, 3.498 — Kattenturm, 6.018 — Koenig-Albert 10.448 — Lemnos, 2.486 — Lipari, 1.539 — Marsala 1.753 Moltke, 12335 — Mudros, 3.137 — Ostmark, 4.400 — Persepolis, 4.556 — Portofini 1.754 — rinz-Regent-Luitpold, 6.595 — Rhenania, 6.445 — Samos, 1.922 — Segovia, 4.945 — Sigarigenm, 5.710 — Termini, 1.523 — Tunis, 1,883 — Waltrante, 3.818 — Volos, 1.903.

Le Rivincite

Quando il nostro Generalissimo giunse a Parigi, eravi fra le altre persone ad attenderlo nel salone di ricevimento della stazione una suora italiana, che divise con Maria Cadorna, la figlia del Comandante supremo, le cure pietose in una delle prime ambulanze di guerra.

Il gen. Cadorna, che è un ottimo cristiano praticante deve aver visto volentieri la suora italiana, che in terra francese continua la sua missione di carità.

Ma il minuscolo episodio parigino ricorda un altro incontro in terra italica: l'incontro dell'on. Briand presidente del Gabinetto francese e relatore — a suo tempo — della legge di separazione tra la Francia e la Santa Sede, con suore sue connazionali espulse dalla lore patria.

La buona parola

Domenica di Passione

S. Giov. c. VIII.

La lezione evangelica che la Chiesa sottopone alla considerazione dei fedeli nella domenica di passione è tutta una diatriba fra Gesù Cristo ed i Giudei, diatriba dalla quale appare la sincerità di Gesù e la doppiezza de' suoi avversari.

Tra l'altro Gesù Cristo dopo di aver affermato solennemente che Lui onorava il Padre celeste, dice:

«Chi custodirà la mia parola non vedrà la morte in eterno».

Fissiamolo bene in mente questo avvertimento di Cristo: *Chi custodisce la sua parola non vedrà la morte in eterno.* La immortalità, la eternità, la felicità la desideriamo tutti noi e sogniamo di possederla. Vogliamo avere il mezzo sicuro per giungere alla felicità ed alla immortalità? Custodiamo la parola di Dio.

E *custodire la parola di Dio* vuol dire tradurre la sua santa legge, gli insegnamenti che Egli ci dà in pratica nella nostra vita. *Custodire la parola di Dio* vuol dire rinnegare sempre ed in tutto noi stessi. *Custodire la parola di Dio* vuol dire *obbedire incondizionatamente a tutti i nostri superiori mirando in essi* altrettanti rappresentanti di Dio.

A queste condizioni, e solamente a queste, noi potremo assicurarci l'eterna vita.

Il Cappellano.

La «Corrispondenza» ha da Parigi, che Briand, rispondendo ad una commissione di rappresentanti dell'«Azione liberale», che si era recata da lui per lagnarsi, a nome dei cattolici, degli attacchi indecenti di cui i cattolici stessi erano fatti bersaglio da parte specialmente della «Depêche de l'Ouioso» e di altri giornaletti di ugual risma, ha disapprovato vivacemente come cittadino francese questi attacchi.

«I cattolici francesi — ha detto Briand — non la cedono ad alcun altro nell'espletazione del compito che in quest'ora solenne s'impone a tutti i francesi. Ed io biasimo e protesto con indignazione contro gli attacchi ingiusti di cui taluno ha creduto di doverli colpire».

La Commissione, vivamente soddisfatta di queste franche, coraggiose e patriottiche parole del capo del Governo, si è congedata ringraziando.

(Vedere Orario Ferroviario in 4ª pagina)

S. DANIELE

Un angioletto

Per malattia che non perdona è volato al Cielo il caro bambino Polano Nicolò di Enrico di anni 6. I suoi funerali ebbero l'onore di un piccolo corteo infantile coll'intervento dei suoi compagni del Ricreatorio colla propria bandiera.

Ai desolati genitori, specialmente al papà, venuto dal fronte ad accompagnarlo morto, le nostre condoglianze per il doloroso distacco da un angioletto che rivedranno.

Beneficenza

Il signor Enrico Polano, nella morte del suo piccolo Nicolò offre al Ricreatorio i piccoli risparmi del suo caro fatti sul suo libretto del Risparmio in L. 7,90.

Sentiti ringraziamenti.

La vaccinazione

E' seguita stamane la Vaccinazione *nei locali del Ricreatorio per tutti* i bambini del Comune per cura del Prof. Augusto Luxardo.

Le nostre strade

Una raccomandazione che non deve apparire superflua ai preposti alla cosa pubblica vuole essere quella della *inaffiatura quotidiana* della via principale del paese per attutire in questa stagione il polverio fastidioso e dannoso della strada, sollevato dall'incessante passaggio di veicoli, automobili e... monelli.

Cucina Economica

Nel mese di Marzo ha fatto le seguenti distribuzioni:

Per la Congregazione di Carità razioni di minestra 1839; — di pane 1695.

Per l'assistenza civile raz. di minestra 3.087; — di pane 3.087.

Per l'Asilo infantile raz. di minestra 306.

Ai poveri per conto proprio raz. di minestra 545; — di pane 545.

Per il Carcere Mandamentale raz. di minestra 25; — di pane 125.

Totale razioni di minestra 5.802; — di pane 5.452.

L'industria paesana

Degli staffetti è man mano progredita in questi ultimi mesi di guerra per le continue richieste dovute alle esigenze degli ospedali militari e al rincaro fortissimo del cuojo e dei pellami.

Nel mentre riconosciamo l'utile che ne deriva a tante operaie impiegate in simile lavoro per nulla gravoso, crediamo che tale industria avrà sempre più a prosperare anche per la bontà e scrupolosità nella manifatture di tali economiche e semplici calzature.

— o —

Alla società idroelettrica centrale ebbe luogo l'assemblea annuale che approvò il bilancio del 1915 destinando l'eccedenza introiti di L. 13,267,37 all'ammortizzamento del macchinario. Venne riconfermato presidente il sig. Osvaldo Corradini.

PERCOTTO

Varie

Ferve il lavoro per la costruzione d'un ponte in legno sul Torre tra Percotto e Manzinello. Entro due mesi dicono, sarà ultimato. E' una provvidenza per questi paesi (Pavia e Manzano) e specialmente per Percotto che, causa le *piene* del torente, frequenti in autunno per le pioggie dirotte o il distruggersi delle nevi, vedeva quasi deserti i suoi grandi mercati

— o —

L'*acquedotto* ha cominciato a funzionare anche in Comune di Pavia di Udine. Percotto si lamenta perchè un *getto* è insufficiente a dissetare tanta popolazione... e cantine.

— o —

Hanno fatto molto bene le autorità obbligando i contadini a vuotare le concimaie poste dinanzi alle loro abitazioni con danno dell'igiene. Poco gioverebbe però tale provvedimento se non si affrettassero a provvedere di latrine i luoghi ove stanno acantonati i soldati.

I nostri contadini sono molto impensieriti perchè i pali messi di sostegno alle viti per opera di ladri sopraffini mutaro sovente luogo. Sarebbe necessaria una perlustrazione in certe case.

— o —

Gli abitanti del paese domandano alla signorina maestra Alciati se abbia o no un orario per la scuola. La risposta potrebbe anche essere una maggior diligenza da parte della maestra nel compiere il proprio dovere.

BUTTRIO

Un fulmine piombò sopra una baracca militare in costruzione e la ridusse in ischeggie.

FORGARIA

La seduta consigliare ultima fu assai movimentata, venne aspramente criticato l'opreato della giunta per il grano fornito dal comune e per altri lavori pubblici eseguiti in economia.

RIVOLTO

I militari a riposo in questo paese ogni sera frammisti a una vera folla di popolani stipano la chiesa ove D. Enrico Perla, cappellano militare, con rara unzione predica dopo la recita del santo rosario.

RIVIGNANO

Il sig. Paolo Corrado negoziante, percorrendo la strada da Codroipo a Rivignano smarrì un sacco di zucchero del valore di L. 250 circa. Per fortuna il sacco fu trovato dai sigg. Giovanni Fabris e Pietro Grosso che tosto ne avvertirono il proprietario e glielo consegnarono.

BUIA

Ebbero luogo gli esami alla scuola di disegno coi seguenti risultati: primo corso: iscritti 6 promossi 5; secondo corso: inscritti 7, promossi 5; terzo corso: inscritti 12, promossi 8.

— Un cavallo attaccato ad un carro datosi a fuga precipitosa nella discesa di S. Stefano sbattè sulla strada l'uomo e i due bambini che stavano sul carro ferendo l'uomo alla testa e schiacciò una povera piccina di anni 5, Dirce Miani che si era rifugiata contro un muro nel quale poscia il carro andò ad urtare.

GEMONA

Per regolare l'apertura degli esercizi pubblici dalle 20 alle 22 si è stabilito dalla Autorità competente un turno come qui appresso: Alberto Mario (propr. Bierti Luigi) dal 1.o al 5 Aprile; Bar express (propr. Merlo Luigi) dal 16 al 30 Aprile; Albergo alla Cuccagna Nuova (propr. Stefanutti Tomaso) dal 1.o Maggio al 15 Maggio; Albergo all'Angelo (propr. Dosi Giuseppe) dal 16 al 31 Maggio; Albergo alla Posta (propr. Morgante Eugenio) dal 1.o al 15 Giugno.

CIVIDALE

Dalla «Rivista diocesana», organo ufficiale per gli atti arcivescovili si apprende che per decreto concistoriale 25 febbraio 1916 la cura d'anime delle varie parrocchie di Cividale deve essere esercitata dai RR. vicari ma sotto l'immediata dipendenza e direzione del Decano della collegiata che viene ad essere il vero parroco della città, col titolo di arciprete.

— Alla cucina economica nel primo trimestre 1916 si ebbe un totale di razioni di minestra da un litro 13665 delle quali 2670 interne 6001 a pagamento e 5014 gratuite.

L'ultimo mercato ebbe esito soddisfacente. I prezzi in generale si mantennero elevati. Il poco burro introdotto sul mercato venne smerciato al prezzo del calmiere che è di lire 3,50; ma molti venditori che non si adattarono abbandonarono la piazza. Le legna, insufficienti ai bisogni, si smaltirono a prezzi sostenuti. Le sole patate da lire 16 discesero a lire 8 e pochissime le ricerche anche per la semina.

— Con sentenza 27 Marzo fu dichiarato il fallimento del negoziante di generi alimentari Ezio Marenghini.

TOLMEZZO

Krimos Anna ved. Lunzutti di anni 26 venne investita dal treno mentre raccoglieva erbe sul ciglio della ferrovia. Fu fatta cadavere.

SACILE

Ballarin Achille si vide sparire due pelli di bue del valore di lire 200.

MEDUNO

Il ragazzo Faion Giacomo rinvenuta una capsula di fulminato di mercurio vi introdusse una bragia. La capsula esplose: ne ebbe asportate le dita della mano sinistra e ferite alla mano destra ed al viso.

CODROIPO.
Tre giovinette recandosi domenica da Iutizzo alla parrocchiale di Codroipo per la messa trovarono sulla strada un portafoglio contenente oltre 150 lire e si affrettarono a consegnarlo al Rev.mo arciprete di Codroipo. Pochi momenti dopo un povero soldato arrivava pure in canonica per pregare l'arciprete volesse avvertire che chi avesse trovato un portafoglio avrebbe fatto opera di giustizia consegnandolo e avrebbe avuto anche mancia generosa. Il povero soldato era il proprietario del portafoglio che le tre ragazze avevano poco prima consegnato e fu felicissimo di aver ritrovato quanto aveva smarrito e lasciò buona mancia alle tre giovani coscienziose elogiandone altamente la onestà.

BUIA
Il Municipio ha stabilito per lo zucchero i prezzi seguenti: per vendita di quantità superiore a chilogrammi 100 lire 1,55 il chilogramma; al minuto lire 1,65; per zucchero di qualità superiori lire 1,75.
— Il medico dott. Ettore Giorgini ha incominciato sabato il servizio sanitario nel secondo reparto di questo comune. Il recapito per le chiamate è quello fin qui usato nella frazione di Ursinis grande, Avilla, San Floreano. Gli abitanti delle frazioni Tomba e Sottocostola lascieranno le chiamate al recapito di San Floreano.

RISANO
Per cause ancora ignote un violento incendio distrusse un vasto caseggiato posto al centro del paese adibito a uso militare come deposito di una sezione di artiglieria da campagna. I danni sono rilevanti.

MANIAGO
Il Consiglio comunale in prima lettura ha approvato la accettazione di un mutuo di L. 166,300 per la costruzione del fabbricato scolastico nel capoluogo ed ha nominato quale assessore effettivo il signor De Mistro Angelo fu Pietro Antonio.

PASIAN DI PRATO
Degano Giovanni di anni 30 al ritorno da Udine accettò di bere un po' di liquore offerto da due manovali ferroviari che trovò lungo la via. Pochi momenti dopo fu preso da atrocissimi dolori e cadde a terra. Trasportato alla propria abitazione, nonostante le cure prestate, moriva. Sul fatto si è aperta una inchiesta. Si teme si tratti di un avvelenamento.

DIGNANO
Sulla sponda sinistra del Tagliamento venne trovato il cadavere di un uomo che fu poi identificato per un vecchio di Dignano di anni 76.

TRICESIMO
Dal resoconto finanziario della società operaia agricola di M. S. si rileva che i soci esistenti al 31 dicembre 1915 sono 343 dei quali 83 sotto le armi e 12 emigrati in America.
Entrata L. 2,072,95, spese per sussidi lire 2,010,50, per amministrazione e diverse 835,85; civanzo d'esercizio L. 321,24 dal quale viene dedotto il deficit della scuola di disegno ammontante a L. 162,85. Il patrimonio sociale al 31 dicembre 1915 è di Lire 32,683,56. Al prestito nazionale la società concorse con L. 14 mila.

SEDILIS
Fu arrestata Lucia Di Giusto Tomadini accusata di infanticidio.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
In frazione Savorgnano un incendio distrusse due stalle e due fienili bruciando due vitelli. I danni sono rilevanti.

PAULARO
Con recente decreto sono stati prorogati i poteri del regio commissario del comune di Paularo.

I nostri deputati e l'agricoltura

I nostri deputati, durante la discussione alla Camera del bilancio dell'agricoltura, hanno fatto sentire la loro voce intonata alla realtà dei bisogni dell'industria e dei lavoratori.
L'on. Micheli domandò che, nelle requisizioni di bestiame, siano risparmiate le bestie da lavoro e quelle destinate alla riproduzione, e segnalò la necessità di provvedere alla mano d'opera. L'on. Miglioli fece una analisi dei contratti agrari e delle necessità delle famiglie coloniche, dei piccoli proprietari.
L'on. Longinotti domandò che siano approvate le riforme sociali a favore dei contadini, come i probiviri agricoli e l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro; se ci fossero stati i probiviri, le commissioni arbitrali per i contratti agrari avrebbero potuto funzionare; egli invocò una legge sul contratto di lavoro in agricoltura con alcuni principi fissi e poi con norme speciali da fissarsi da Commissioni mandamentali circa l'orario, la disdetta, l'igiene dei locali e magari anche la mercede. Una commissione probivirale deciderebbe intorno alle controversie che potessero nascere.
La proposta è delle più buone, più pratiche e più utili, ed è da augurarsi che possa tradursi in atto insieme alla riforma del Consiglio delle organizzazioni operaie socialiste, e non comprende nè la rappresentanza dei Comuni ed impiegati, nè quella dei coloni, piccoli affittuari e piccoli proprietari.
L'on. Soderini sostenne la necessità di diffondere e facilitare l'uso delle macchine agrarie, dell'aratura meccanica, delle falciatrici meccaniche.
I nostri amici hanno portato alla Camera una parola seria, pratica, elevatissima.
Benissimo!

Mutui ai Comuni

Con decreti luogotenenziali in data del 2 aprile la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere all'interesse ordinario del 4 per cento mutui ai seguenti comuni di codesta provincia:
PASIAN DI PORDENONE L. 4,500, per la sistemazione del locale d'Isolamento;
ATTIMIS L. 57,800 per l'ampliamento e sistemazione di edifici scolastici;
MANIAGO 7,900 per la costruzione dell'edificio scolastico;
SEGNACCO 29,200 per il medesimo titolo.

Saluti dal fronte

Preghiamo a voler partecipare i saluti dal fronte a tutte le famiglie ed ai nostri amici.
Soldato De Bellis Eugenio, Montemperta — Blasutto Luigi, idem. — De Bellis Celeste, De Bellis.
— o —
Friulani, Romagnoli e Marchegiani, Montanari Alpini del Battaglione .... dopo dieci mesi che si trovano nelle terre redente fra la neve e il freddo con grande ardore incalzando il nemico, inviano alle loro care famiglie, ai parenti, agli amici, i più cordiali saluti.
Soldato Steffanutti Angelo, di Alredo — Bearzotti Eugenio di Variano — Gubiani Luigi di Ospedaletto — Domini Alessandro di Fagagna — Inari Amadio di Cassiacco, Giusti Antonio di Mondropiano — Croce Enrico — Tonenti Guido di Pers — Nicoloso Emilio di Buja — Bizzaro Antonio Paulo di Pioverno — Cap. Tosolino Pietro di Artegna.

Cronaca cittadina

Segretariato del Popolo di Udine

Risarcimento dei danni subiti dagli emigranti italiani in Francia.
Il R. Commissariato dell'Emigrazione ci comunica che in data 16 febbraio 1916 il Governo Francese ha esteso agli italiani il diritto di domandare il risarcimento dei danni materiali causati dalla guerra.
La domanda si fa in carta libera con la firma dei testimoni autenticata dal Sindaco, e mandata in lettera raccomandata al Municipio del Comune dove si trovano i beni danneggiati. La domanda deve contenere le seguenti indicazioni:
1. Nome, cognome, nazionalità e residenza del richiedente.
2. Natura e valore e situazione dei beni danneggiati.
3. Natura ed entità del danno; circostanza del danno subito.
4. Se ha ricevuto parte o tutta l'indennità.
5. Testimonianza, perizie, constatazioni del danno.
Il Presidente
D. E. BLANCHINI.
— o —
Nella chiesa di S. Valentino in città mons. Arcivescovo di Udine ad un buon numero di sacerdoti e di chierici militari convenuti teneva un appropriato discorso, ricordando la loro dignità e suggerendo i mezzi per conservarsi sempre, quali devono essere, i figli della luce: cioè, la preghiera, l'Eucarestia come sacrificio e Comunione, la confessione. Dopo la commovente funzione venne impartita la benedizione eucaristica.
* In Via Gemona un autocarro investì orribilmente un ragazzo dodicenne che, pochi momenti dopo, all'ospedale Toppo, moriva. Lo chauffeur venne tratto in arresto.
* Fu staccato da un muro da demolirsi vicino alla chiesa di s. Valentino in via Pracchiuso un antico dipinto rappresentante la Vergine e il Bambino. L'affresco è del cinquecento. L'iniziativa di questa opera di salvataggio devesi a Mons. Del-l'Oste parroco alle «Grazie» il quale curerà, con quella munificenza che sempre lo distingue, di mettere l'affresco in buono assetto e di conservarlo.
* Al Consiglio provinciale riunito in assemblea si mandò un saluto al primo ministro inglese, ospite di Udine e si espresse condoglianze al cav. dott. Magrini che ha perduto un figlio sottotenente sul Pal Piccolo e passate a tamburo battente, varie proposte si rispondé all'interpellanze Pettoello una sul movimento contro la pornografia, una sui provvedimenti annonari e la terza sui mutilati e ciechi.
Le risposte si possono riassumere in breve: Sulla pornografia si è tutti d'accordo: ora c'è il progetto di legge in Senato. Sui provvedimenti annonari per il rincaro dei viveri la provincia ben poco può fare: sono dolorose conseguenze dello stato di guerra. Pei ciechi e pei mutilati la provincia non crea un'istituto proprio, ma pensa a ricoverare i valorosi in istituti di altre provincie. Ci sembrano risposte un po' accademiche.
* Il Sindaco con un manifesto ha disposto che il pane mantenga i prezzi seguenti: pane a treccia condito in forme non eccedenti il peso di gr. 400 ciascuna, a L. 0,70 il chilogramma; pane cornetto a Lire 0,62; pane di pasta molle in forme del peso di gr. 200 circa a L. 0,56; pane di pasta molle in forme non eccedenti il peso di gr. 60 a L 0,60.
* Senza chiasso, sotto la presidenza della contessa Margherita Gropplero si è costituita in città *l'Unione delle donne cattoliche*. Il nome delle signore che vi hanno dato il loro nome, la loro pietà e la loro attività sono caparra sicura di un lavoro intenso ed efficace. Alla prima riunione assisteva Mons. Arcivescovo. Assistente ecclesiastico fu designato il Rev.mo Sacerdote prof. G. Drigani.
* Fu arrestato l'operaio Pietro Pinzani, un marito poco affettuoso.
* Il sindaco ha ricevuto comunicazione che in un ospedale da campo è morto il concittadino Ermenegildo Causero di Giacomo soldato di fanteria della classe 1882 e già vigile rurale del nostro comune.
* Lunedì un centinaio di nostri studenti non avendo avuta la vacanza per la venuta di Asquith a Udine pensarono bene di prendersela con un po' di chiasso, dimostrandosi, naturalmente, molto amanti della disciplina, dello studio e del sacrificio. Sono le nostre speranze...
* Fu arrestato il soldato Muzzolini Ugo che aveva parecchi conti da aggiustare colla giustizia militare. Per passarla liscia il Muzzolini si era messo arbitrariamente i galloni da sergente e si spaccia con chi lo richiedeva della sua permanenza ad Udine, per dattilografo nientemeno che al Comando supremo. Un delegato di P. S. disturbò maledettamente il Muzzolini mentre stava mangiando un boccone al ristorante Moretti. Tra l'altro l'arrestato ha sei anni di reclusione militare da scontare.

I riformati delle classi 82, 83, 84, 85 chiamati a nuova visita

La «Gazzetta ufficiale» pubblica il seguente decreto luogotenenziale:
Art. 1. — Gli iscritti di leva nati negli anni 1882, '83, '84 e '85 ed i militari nati negli anni medesimi stati riformati dall'apertura della leva sulle classe del 1862 (25 aprile 1902) a tutto il 31 Agosto 1915 sono chiamati a nuova visita presso il proprio consiglio di leva. Sono del pari chiamati a nuova visita gli iscritti e militari stati riformati nella leva sulla classe 1895 fino a tutto il 31 Agosto 1915.
Quegli dei riformati di cui al presente articolo che nella nuova visita risulteranno idonei alle armi saranno arruolati per seguire le sorti della classe del loro anno di nascita.
Con decreto del Ministro della guerra sarà stabilito per quali infermità ed imperfezioni potrà eventualmente farsi luogo alla esclusione dalla nuova visita di cui all'art. 1 e saranno determinate le norme per la esecuzione della visita stessa.
Collo stesso decreto il ministro della guerra stabilirà quali altri riformati nati negli anni dal 1866 al 1894 già esclusi per la natura delle infermità che motivarono la riforma nelle precedenti nuove visite ordinate con decreto luogotenenziale, potranno essere chiamati a nuova visita insieme coi riformati di cui il presente decreto e ciò all'intento di parificare le condizioni di tutti i riformati chiamati a nuova visita coi decreti medesimi.

L'inventore degli occhiali

L'inventore degli occhiali fu un italiano. La cronaca del convento di Santa Caterina in Pisa, parla di un modesto monaco, Alessandro de Spina, il quale aveva un ingegno speciale nell'imitare i lavori altrui; questo monaco conobbe l'inventore degli occhiali, e siccome costui non volle comunicargli il modo di costruire le lenti, arte già conosciuta dai romani, così frate Alessandro ne fabbricò alcuni, e volentieri e di «lieto animo» svelò la scoperta ad altri. Il nome del geloso inventore fu trovato molto tempo dopo in una lapide sepolcrale a Santa Maria Maggiore di Firenze, che dice: «Qui giace, Salvino di Armato degli Armati da Firenze, inventore degli occhiali. Dio perdoni i suoi peccati» «A. D. 1317». Sembra, ad ogni modo, che la grande invenzione non abbia recato grande gloria al suo autore, e non ne recò nemmeno al modesto monaco di Pisa. Fama, ma non fortuna, recò invece a Ruggero Bacone, il quale, stando per via di incantesimi in relazione col diavolo, si era costruito un occhiale meraviglioso che rendeva grandi le cose piccole avvicinando le più lontane, e per mezzo del quale, come si vantava il celebre monaco, si vedevano scendere il sole, la luna e le stelle. Ma lo strumento, portentoso mandò Bacone in carcere, dove languì per molti anni, forse fino alla morte. Certo è che Bacone conobbe il potere d'ingrandimento dei lenti convesse e quello d'impiccolimento delle concave; ma non si può affermare con sicurezza che egli abbia costruito degli occhiali.
Nell'«Opus Maius» egli espone sulla base delle prove pratiche fatte, ma non fu in grado di dar spiegazione di questo effetto, soprattutto per le lenti concave. Dalla lente agli occhiali i costruttori di quest'ultimo strumento giunsero certamente per calcolo, giacchè altrimenti la teoria degli occhiali non si sarebbe fatta aspettar tanto. Questa teoria si deve al grande astronomo Keplero il quale la espose nel 1604, nei suoi «Paralepomena ad Vitelliomena».

(Vedere Orario Ferroviario in 4ª pagina)

La leva del 1897

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto luogotenenziale con cui si stabilisce che le operazioni della leva sui giovani nati nel 1897 siano iniziate nel corrente anno 1916.

L'uomo senza rimorsi è sempre ed ovunque contento e sicuro. — Orazio.

LE PENSIONI DI GUERRA

Chi ha diritto alla pensione?

1.o La vedova coi figli o figliastri conviventi: se non convivono, la pensione si divide tra la vedova e i figli o figliastri;

2.o gli orfani minorenni privi di madre;

3.o il genitore quinquagenario, o vedovo, o cieco, mancando la vedova ed i figli del militare defunto;

4.o i fratelli e le sorelle nubili minorenni orfani di entrambi i genitori, mancando la vedova ed i figli del militare defunto.

Quali documenti si devono presentare

I. *Per la vedova.*

1.o Istanza (in carta da bollo da lire 1,35) al Segretario generale della Corte dei Conti per domandare la liquidazione della pensione, con l'indicazione del domicilio della richiedente e del luogo ove intende riscuotere la pensione;

2.o atto di nascita della vedova;

3.o atto di nascita del marito;

4.o atto di matrimonio del marito;

5.o atto di morte del marito o dichiarazione di irreperibilità se presunto morto;

6.o atto di nascita dei figli minorenni;

7.o certificato municipale di notorietà rilasciato dal Comune di ultima residenza del marito, oppure un atto giudiziale di notorietà innanzi qualunque Pretura del Regno, dal quale risulti: *a*) la situazione della famiglia del militare al giorno della sua morte; *b*) se per sentenza definitiva del Tribunale sia stata pronunciata separazione coniugale; *c*) se i coniugi abbiano convissuto nell'ultimo periodo di vita e se i figli minorenni convivano con la madre;

8.o titoli e documenti relativi alla carriera civile e militare del marito, che siano in possesso della famiglia;

9.o il permesso di matrimonio se questo fu contratto durante il servizio militare.

Avvertenze: Ad eccezione dell'istanza in carta da bollo da lire 1,35 tutti gli altri documenti in carta libera debitamente legalizzati.

Spedire il tutto in piego raccomandato al Segretario Generale della Corte dei Conti, Roma.

II. *Figli minorenni orfani di madre.*

1.o Istanza come sopra;

2.o atto di nascita degli orfani;

3.o atto di nascita del padre;

4.o atto di matrimonio dei genitori;

5.o atto di morte del padre o dichiarazione di irreperibilità se presunto morto;

6.o atto di morte della madre;

7.o certificato rilasciato dal Comune di ultima residenza del padre constatante lo stato di famiglia del militare al giorno della sua morte;

8.o verbale del Consiglio di famiglia relativo alla nomina del tutore degli orfani richiedenti;

9.o titoli e documenti relativi alla carriera civile e militare del marito, che siano in possesso della famiglia;

10.o il permesso di matrimonio se questo fu contratto durante il servizio militare;

III. *Padre quinquagenario, o vedovo, o cieco.*

1.o Istanza come sopra;

2.o atto di nascita del richiedente;

3.o atto di nascita del figlio militare defunto;

4.o atto di matrimonio dei genitori del militare;

5.o atto di morte del figlio militare o dichiarazione di irreperibilità se presunto morto;

6.o certificato della Giunta municipale del Comune di residenza, da cui risulti se e per quali motivi il defunto militare fosse da considerarsi quale unico sostegno del richiedente;

7.o Certificato rilasciato dal Comune di residenza del richiedente, constatante lo stato di famiglia del richiedente stesso al giorno della morte del militare;

8.o altro simile certificato o atto comprovante che il defunto militare non lasciò vedova o figli;

9.o atti di nascita dei maschi, superstiti del richiedente;

10.o titoli relativi alla carriera del defunto, che siano in possesso della famiglia.

Avvertenze: Se il padre non è quinquagenario, ma vedovo o cieco, deve aggiungere l'atto di morte della moglie, o la prova (certificato medico) di essere cieco.

Madre vedova.

Oltre i documenti del caso precedente (padre quinquagenario, o vedovo, o cieco) aggiungere l'atto di morte del marito.

V. *Fratelli e sorelle, nubili, minorenni, orfani di entrambi i genitori.*

1.o Istanza come sopra.

2.o atti di nascita dei richiedenti;

3.o atto di nascita del fratello militare defunto;

4.o atti di nascita dei genitori;

5.o atto di morte dei genitori;

6.o atto di morte del fratello militare, o la dichiarazione di irreperibilità se presunto morto;

7.o certificato della Giunta comunale del Comune di residenza, da cui risulti se e per quali motivi il defunto fosse da considerarsi quale unico sostegno dei richiedenti;

8.o certificato rilasciato dal Comune di residenza dei richiedenti, constatante la situazione della famiglia paterna al giorno della morte del militare;

9.o altro simile certificato o atto comprovante che il defunto militare non lasciò vedova o figli;

10.o verbale del consiglio di famiglia relativo alla nomina del tutore dei richiedenti;

11.o titoli relativi alla carriera del defunto che siano in possesso della famiglia

---

Pubblichiamo questa nuova sintetica istruzione giacchè vediamo dalle lettere che ci giungono ogni settimana come le norme già pubblicate non sieno bene conosciute.

Esoneri militari

Il Ministero della guerra (Sottosegretariato armi e munizioni) con recente circolare determinava che per le reclute provenienti dai riformati nati negli anni 1886, 1887, 1888, 1889, 1890 e 1891 e dai riformati delle classi 1888, 1892 e 1894 riconosciuti idonei in seguito alla nuova visita disposta col decreto luogotenenziale del 16 gennaio 1916, n. 35, e dal decreto ministeriale del 21 stesso mese, resti fermo il principio che limita l'applicazione della esonerazione temporanea soltanto a quelli di terza categoria.

Tenendo però conto che nell'interesse dei rifornimenti del R. Esercito e della R. Marina, conviene adottare, riguardo alle reclute di prima e seconda categoria, disposizioni che valgano ad evitare perturbamenti nella organizzazione delle industrie, che provvedono ai rifornimenti medesimi, il Ministero determina:

1. I militari anzidetti appartenenti alla prima e seconda categoria, attualmente impiegati in stabilimenti ausiliari o privati che forniscono materiali o lavori per conto del R. Esercito o della R. Marina, ovvero provvedano materie prime per i materiali suddetti, potranno restarvi a prestare servizio in qualità di militari purchè concorrano le seguenti condizioni:

a) Che sia scrupolosamente accertato che le reclute suddette posseggano la capacità professionale relativa alle rispettive mansioni;

b) che sia accertato in modo non dubbio che prestino opera necessaria ed insostituibile per la regolare esecuzion delle forniture militari sopra indicate.

2. I proprietari o direttori delle ditte interessate per ottenere siffatta concessione eccezionale, presenteranno i documenti relativi agli uffici, Comitati o commissioni appresso indicati:

a) Gli stabilimenti che lavorano per la produzione dei proiettili, siano ausiliari o no, alle Commissioni di collaudo di artiglieria od agli Uffici di vigilanza, che esercitano su di essi giurisdizione o sorveglianza, avvertendo che qualora in uno stesso stabilimento si trovino istituiti un ufficio di collaudo o vigilanza della R. Marina ed uno del R. Esercito, le domande dovranno essere presentate a quest'ultimo il quale per le pratiche ulteriori procederà d'accordo con quello della Marina.

b) Gli altri stabilimenti ausiliari, ai Comitati regionali di mobilitazione industriale nella cui giurisdizione sono compresi;

c) i rimanenti stabilimenti alle Commissioni locali per le esonerazioni dei militari richiamati.

FRA I LIBRI

Vinto! « Romanzo moderno sociale ». — Traduzione libera dal francese. Vol. di 302 pag. L. 2. Editrice la « Libreria del Sacro Cuore », 18, Via Garibaldi, Torino », è in vendita presso la libreria arcivescovile e tutte le principali Librerie Cattoliche.

Ecco un romanzo di attualità.

Attraverso svariati colori ed episodi commoventi, due protagonisti lottano per emancipare la mente umana e finirla una buona volta con i dogmi religiosi.

Il primo, giovane deputato, ha attinto il suo ateismo ed odio contro la religione alla scuola del secondo, celebre professore d'esegesi al Collegio di Francia. Della figlia di costui, già vedova e con una bambina colpita da male incurabile, s'innamora il primo; ma questo vincolo lo conduce a ritornare credente. Un fatto prodigioso, nella guarigione della figlia della sua sposa, lo vince.

L'azione si svolge a Parigi, a Roma e a Lourdes; tutto è vita e brio che incatena talmente il lettore da fargli leggere il libro d'un fiato.

L'edizione è ben curata e si presenta in veste elegante: attrattiva, anche questa, non indifferente.

D. G. Pagani - Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico «San Paolo»
Via Treppo N. 1 - Udine

ORARIO FERROVIARIO

Udine - Treviso - Venezia e viceversa

UDINE	3 30	6 30	9 —	11.30	15 30	*18 —*
CODROIPO	4 8	7 8	9 58	12 8	16 8	*18 26*
CASARSA	4 39	7 33	10 8	12 39	16 38	*18 47*
SACILE	5 27	8 27	10 57	13 27	17 27	*19 21*
TREVISO	7 3	10.13	12 43	15 13	19 13	*20 22*
MESTRE	7.59	10.58	13 28	15 59	19 53	*20 58*
VENEZIA	8 5	11 5	13 35	16 5	20 5	*21 10*

VENEZIA	0 40	5 40	*9 10*	12 10	15 40	20 10
MESTRE	1 —	6 —	*9 35*	12 30	16 —	20 30
TREVISO	2 6	7 6	*10 6*	13 30	17 6	21 3
SACILE	3 33	8 32	—	15 2	18 32	22 2
CASARSA	4 34	9 34	*11 23*	16 4	19 34	0 4
CODROIPO	4 56	9 56	—	16 20	19 56	0 26
UDINE	5 30	10 30	*12 —*	17 —	20 30	1 —

Udine - Cormons e viceversa

Udine	7 6	15 5	19 5	Cormons	6 47	16 10	19 51
S. G. Manz.	7 44	13 44	19 38	S. G. Manz.	7 3	16 27	20 8
Cormons	7 57	13 57	19 51	Udine	7 37	17 —	20 41

Udine - Cividale e viceversa

Udine	9 —	18 30	Cividale	8 —	16 —
Cividale	9 30	19 —	Udine	8 30	16 30

Udine - Chiusaforte e viceversa

Udine	6 35	12 30	17 55	Chiusaforte	6 5	11 5	14 3
Tarcento	7 20	13 20	18 40	Staz. Carnia	6 47	11 47	14 37
Gemona	8 3	14 9	19 23	Gemona	7 16	12 16	15 16
Staz. p. Carnia	8 48	14 48	20 8	Tarcento	7 47	12 47	15 47
Chiusaforte	9 40	15 40	21 —	Udine	8 29	13 31	16 29

Casarsa - Gemona e viceversa

Casarsa	10 14	20 14	Gemona	5 —	16 —
Spilimbergo	11 5	21 6	Maiano	5 20	16 21
Maiano	12 10	22 10	Spilimbergo	6 25	17 25
Gemona	12 30	22 30	Casarsa	7 5	18 5

Stazione Carnia - Villa Santina e viceversa

Staz. Carnia	9 —	16 —	20 10	Villa Santina	6 —	13 50	19 —
Tolmezzo	9 24	15 24	20 34	Tolmezzo	6 19	14 10	19 20
Villa Santina	9 40	15 40	20 50	Staz. Carnia	6 39	14 30	19 40

Udine - S. Giorgio Nog. e viceversa

Udine	7 25	15 25	S. Giorgio N.	10 —	19 —
Palmanova	8 20	16 23	Palmanova	10 32	19 32
S. Giorgio N.	8 45	16 45	Udine	11 20	20 20

Casarsa - Portogruaro e viceversa

Casarsa	5 15	13 15	18 15	Portogruaro	8 17	11 47	18 17
Portogruaro	5 55	13 55	18 55	Casarsa	9 2	12 32	19 2

S. Giorgio Nog. - Portogruaro e viceversa

S. Giorgio N.	9 10	14 10	17 10	Portogruaro	8 30	12 30	17 30
Latisana	10 —	15 —	18 18	Latisana	9 6	13 6	18 6
Portogruaro	10 30	15 30	18 30	S. Giorgio N.	9 44	13 44	18 44

S. Giorgio Nog. - Cervignano e viceversa

S. Giorgio N.	10 5	14 5	19 5	Cervignano	8 30	13 30	16 30
Cervignano	10 30	14 30	19 30	S. Giorgio N.	8 55	13 55	16 55

Cervignano - Belvedere e viceversa

Cervignano	6 45	11 —	15 —	Belvedere	7 30	12 25	15 40
Aquileia	7 3	11 18	15 18	Aquileia	7 48	12 43	15 58
Belvedere	7 20	11 35	15 35	Cervignano	8 5	13 —	16 15

Partenze da MESTRE per

Milano	5 5	*8 30*	*12 25*	13 50	*16 30*	21 30	—
Bologna	5 35	8 56	12 5	*14 48*	16 30	17 45	*21 20*

Arrivi a MESTRE da

Milano	*0 19*	4 55	7 15	*12 45*	17 50	*19 50*	21 50
Bologna	*5 27*	*8 50*	10 10	15 12	19 3	23 21	—

Tramvia a vapore Udine - S. Daniele e viceversa

Udine Staz. Ferr.	7 56	11 10	14 56	17 45	San Daniele	6 45	11 4	13 40	17 30
Udine Staz. Tram	8 20	11 40	15 20	18 15	Fagagna	7 20	11 30	14 15	18 14
Torreano	8 50	12 9	15 49	18 44	Martignacco	7 40	11 50	14 35	18 34
Martignacco	8 58	12 18	15 58	18 53	Torreano	7 40	12 8	14 44	18 43
Fagagna	9 18	12 38	16 18	19 13	Udine Staz. Tram	8 25	12 45	15 17	19 15
San Daniele	9 52	13 12	16 52	19 47	Udine Staz. Ferr.	8 40	13 —	15 32	19 30

Udine - Tricesimo - Cassacco e viceversa

Udine P. G.	7 50	8 34	9 30	10 18	11 10	12 10	13 45	14 35	15 25	16 20	17 20	18 20	19 10	20 10	festivo 21 —
Branco	8 7	8 54	9 48	10 38	11 30	12 29	14 4	14 54	15 44	16 30	17 40	18 40	19 31	20 31	—
Tricesimo	9 22	9 10	10 4	10 53	11 50	12 45	14 20	15 8	15 58	16 58	17 58	18 56	19 50	20 50	21 40
Cassacco (bivio)	—	—	—	—	11 56	—	—	—	—	17 6	18 4		—	—	—
Cassacco (bivio)	6 40	—	—	—	—	12 38	13 36	—	—	—	17 10	18 10	—	—	—
Tricesimo	7 2	8 40	9 32	10 26	11 12	12 50	13 48	14 39	15 28	16 22	17 24	18 24	19 15	20 12	festivo 21 —
Branco	7 17	8 53	9 40	15 37	11 31	13 0	14 5	14 54	15 44	16 40	17 39	18 41	19 30	20 32	—
Udine P. G.	7 36	9 10	10 5	15 53	11 48	13 25	14 21	15.11	16 3	16 57	17 58	18 51	19 50	20 50	21 40